

EDITORIALE – EDITORIAL

SOGGETTIVITÀ EMERGENTI, PLURALI E DIVERGENTI
NEI GROVIGLI ECO-TECNOLOGICI DEL PRESENTE

EMERGING, PLURAL, AND DIVERGENT SUBJECTIVI-
TIES IN THE ECO-TECHNOLOGICAL ENTANGLE-
MENTS OF THE PRESENT

Alessandro Ferrante (Università di Milano-Bicocca)

<https://orcid.org/0000-0001-8864-4967>

Rosa Gallelli (Università di Bari Aldo Moro)

<https://orcid.org/0000-0001-7765-5628>

Il mondo contemporaneo è segnato dalla crescita delle disuguaglianze socio-economiche, dalla sovrapposizione di vecchie e nuove forme di emarginazione, di ingiustizia e di sfruttamento dei viventi, dalla drammatica esplosione di conflitti e di guerre, dall'inquietante riaffermazione di nazionalismi e razzismi, dall'intreccio sempre più stretto tra crisi eco-climatica e crisi sociale, culturale e politica.

L'esclusione sociale, in particolare, sembra diffondersi capillarmente in molti e differenti contesti, attestandosi per certi aspetti come una tendenza globale. Essa si radica nel "cannibalismo", come lo definisce Nancy Fraser (2023), di un ordine sociale ed economico dominante orientato al profitto, che espropria sistematicamente beni e ricchezze dalla natura e dai popoli, sottrae energia, poteri pubblici e creatività alle persone. Tutto questo espone le soggettività espropriate ai rischi dell'assoggettamento, dell'emarginazione e appunto, dell'esclusione. Oggi, come ieri, l'esclusione comporta la pretesa normativa di imporre determinati valori e canoni antropologici che eleggono un modo specifico di pensare l'essere umano come il migliore – se non l'unico – possibile, inferiorizzando e screditando coloro che non corrispondono all'idea (o, meglio, all'ideale) di uomo e di soggetto dominante. Da questo punto di vista, come sottolinea

tra gli altri Rosi Braidotti (2019), essere differenti significa *essere diversi-da e valere meno-di*. A queste forme più tradizionali di discriminazione e prevaricazione delle alterità – peraltro rivitalizzate nel presente dalle “passioni fasciste”, per usare un’espressione recente di Judith Butler (2024) – si affiancano altre e nuove forme di esclusione, correlate anche al rapporto problematico tra il cambiamento climatico, il degrado ambientale e gli effetti dello sviluppo tecnoscientifico in termini di diseguaglianze e di produzione di soggettività inferiorizzate. È pertanto con questi *grovigli socio-eco-tecnologici* che nell’odierna società si ha a che fare se si prova a esplorare il nesso tra i mutamenti in corso e la costituzione dei soggetti (Cambi & Pinto Minerva, 2023).

La complessità di questo contesto, dunque, da un lato induce ad assumere delle lenti analitiche ed etico-politiche di tipo *intersezionale* per cogliere il sovrapporsi di molteplici linee di oppressione, dall’altro invita a rinnovare le categorie teoriche che si adottano per leggere i fenomeni, così da rendere conto della *multidimensionalità* dell’impatto dei cambiamenti in atto. Inoltre, come ha insegnato bell hooks (Bianchi, 2024), occorre considerare che la marginalità – e in generale ciò che risulta atipico, non conforme, divergente, bizzarro, queer – non è solo sinonimo di disagio e sofferenza, ma è altresì uno spazio di possibilità e di resistenza, capace di offrire inedite prospettive e di immaginare alternative e nuovi mondi. Ciò significa che accanto a processi di soggettivazione segnati da dinamiche di marginalizzazione e oppressione, occorre riconoscere l’emersione ai bordi della società di soggettività plurali e divergenti, capaci di sfidare lo *status quo*, l’ordine istituito, per sporgersi creativamente oltre i modi consueti di fare esperienza di sé e delle altre/degli altri, umani e non-umani. Da qui il titolo che abbiamo scelto per questo numero di MeTis: *Soggettività emergenti, plurali e divergenti nei grovigli eco-tecnologici del presente*.

La pedagogia – specialmente se intesa come pedagogia critica, impegnata, militante, antidogmatica, orientata alla giustizia sociale e multispecie – ha il compito sia di indagare le pratiche attraverso cui si costituiscono i soggetti sia di orientare la formazione affinché i processi antropogenetici si sviluppino auspicabilmente in senso inclusivo. Ne consegue dunque che essa non può non confrontarsi

con le tensioni ambivalenti e contraddittorie degli scenari che si sono tratteggiati, con le vecchie e le nuove forme di esclusione e marginalizzazione, riflettendo su quali condizioni permettano di disincrostarne la differenza dalla carica negativa da cui è contrassegnata e al contempo di pensare alla radicalità con cui la differenza abita l'identità stessa e, nella relazione, continuamente la costituisce.

Muovendo da queste premesse, questo numero di MeTis invita ad attivare una riflessione trasversale, multiprospettica e critica sui modi di pensare *in more pedagogico* l'umano nella pluralità delle sue molteplici e possibili manifestazioni in relazione ai mutamenti che caratterizzano la contemporaneità. Si tratta di domandarsi come e quali soggettività emergono e si trasformano nei complessi grovigli del presente per interrogare le implicazioni educative del divenire-soggetti oggi, specialmente in situazioni e contesti caratterizzati da divergenza e marginalità. Quali scenari evolutivi, dunque, definiscono e definiranno le coordinate esistenziali, educative, sociali, politiche, culturali entro cui prenderanno forma le nuove marginalità? Quali presenti e quali futuri educativi per i soggetti minoritari? Quali progettualità pedagogico-didattiche potrebbero promuovere prospettive di giustizia, emancipazione, libertà nelle pieghe delle trasformazioni sociali, tecnologiche ed ecologiche? Anche a partire da tali quesiti, gli scritti che compongono questo numero di MeTis esplorano le questioni enunciate osservandole da differenti angolature ed esprimendo ricerche, prospettive, analisi e proposte che nel loro insieme contribuiscono a sviluppare in modi originali e significativi il dibattito pedagogico sui temi qui brevemente richiamati.

Bibliografia

- Bianchi L. (2024) (a cura di). *bell books. Pedagogia impegnata e decoloniale*. Brescia: Scholé Morcelliana.
- Braidotti R. (2019). *Materialismo radicale. Itinerari etici per cyborg e cattive ragazze*. Milano: Meltemi.
- Butler J. (2024). *Chi ha paura del gender?*. Roma-Bari: Editori Laterza
- Cambi F., & Pinto Minerva F. (2023). *Governare l'età della tecnica. Il ruolo chiave della formazione*. Milano-Udine: Mimesis.

Fraser N. (2023). *Capitalismo cannibale. Come il sistema sta divorando la democrazia, il nostro senso di comunità e il pianeta*. Bari-Roma: Laterza.